

DELIBERAZIONE 18 giugno 2012, n. 525

Linee di indirizzo per il controllo ufficiale delle imprese alimentari soggette a registrazione ai sensi del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.40/R del 01/08/2006, in base alla categorizzazione del rischio. Revoca della deliberazione di Giunta Regionale n.1269 del 28/12/2009.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Visto il Regolamento di attuazione del regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e del regolamento (CE) n. 853/2004 de Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 1 agosto 2006, n. 40/R;

Visto il regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

Visto il regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti;

Visti i regolamenti (CE) n. 2074 e n. 2076 della Commissione del 5 dicembre 2005 che stabiliscono talune misure applicative, integrative e derogatorie rispetto ai regolamenti sopra citati;

Visto il regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione del 15 novembre 2005 relativo ai criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;

Considerato che le citate norme comunitarie hanno introdotto una nuova strategia di controllo ufficiale sugli alimenti impostata sul principio dell'analisi del rischio e sul coordinamento operativo, nell'ambito dell'autorità competente, di soggetti diversi con specifici livelli di responsabilità;

Vista la deliberazione n. 1269 del 28 dicembre 2009 con la quale la Giunta regionale ha fornito a tali soggetti le linee di indirizzo per la corretta attuazione

del controllo ufficiale delle imprese alimentari in base alla categorizzazione del rischio, previsto dalle norme comunitarie sopra richiamate;

Visto il decreto dirigenziale n. 1339 del 29 marzo 2010, con il quale è stata approvata la modulistica e le disposizioni operative per la programmazione triennale del controllo ufficiale previsto dalla citata DGR 1269/2009;

Visto il decreto dirigenziale n. 6250 del 21 dicembre 2010 che approva il nuovo Sistema di flussi dati del Settore Servizi di prevenzione in sanità pubblica e veterinaria, nel quale rientra la modulistica del flusso 39 per la trasmissione dei dati relativi alla categorizzazione del rischio, da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Usl e dei Laboratori competenti;

Considerato che a seguito della valutazione degli esiti dei predetti controlli eseguiti sul territorio regionale, è emersa la necessità di apportare elementi di adeguamento alle linee di indirizzo fornite dalla sopra richiamata DGR 1269/2009, al fine di garantire la piena attendibilità del sistema di controllo ufficiale;

Ritenuto pertanto opportuno modificare le linee di indirizzo fornite con la DGR 1269/2009, garantendo alle autorità competenti, una linea di indirizzo appropriata per la corretta ed omogenea applicazione delle norme comunitarie sul territorio regionale,

Visto l'allegato A, predisposto dal Settore servizi di Prevenzione in Sanità Pubblica e Veterinaria, recante le nuove "Linee di indirizzo per il controllo ufficiale delle imprese alimentari soggette a registrazione ai sensi del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 40/R del 1° agosto 2006, in base alla categorizzazione del rischio", che individuano le condizioni idonee per garantire l'uniformità dei controlli sul territorio regionale e definiscono i criteri per la valutazione del livello di rischio degli esercizi soggetti a controllo;

Considerato che la ridefinizione dei principi comuni in relazione alle varie fasi del controllo ufficiale, oltre che consentire il raggiungimento di un livello uniforme di controllo sul territorio regionale, costituisce elemento di trasparenza nei confronti degli operatori del settore alimentare, nonché strumento per il miglioramento dei sistemi di controllo;

Ritenuto necessario, per quanto sopra esposto, procedere all'approvazione delle nuove linee di indirizzo contenute nell'allegato A;

Ritenuto inoltre opportuno

- revocare la deliberazione della Giunta regionale n. 1269 del 28 dicembre 2009;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A "Linee di indirizzo per il controllo ufficiale delle imprese alimentari soggette a registrazione ai sensi del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 40/R del 1° agosto 2006, in base alla categorizzazione del rischio", di cui all'allegato A, facente parte integrante del presente provvedimento;

2. di revocare la deliberazione della Giunta regionale n. 1269 del 28 dicembre 2009.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lett. F della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A**“Linee di indirizzo per il controllo ufficiale delle imprese alimentari soggette a registrazione ai sensi del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 40/R del 1° agosto 2006, in base alla categorizzazione del rischio”**

Con Delibera regionale n. 1269/2009 sono stati introdotte alcune modifiche all'inquadramento nelle fasce di rischio delle imprese alimentari soggette a registrazione.

L'analisi dei dati relativi alle attività effettuate dalle Autorità Competenti territoriali evidenziano la necessità di aggiornamento delle suddette linee di indirizzo a causa delle difficoltà attuative del modello di categorizzazione attualmente utilizzato a livello regionale.

Infatti la numerosità delle imprese presenti, i dati demografici relativi alle stesse (cessazioni, sub ingressi e riattivazioni delle imprese alimentari registrate), gli esiti delle attività di controllo ufficiali svolte sino alla data di approvazione della presente atto regionale non favoriscono l'effettuazione, nei tempi stabiliti, del completamento della categorizzazione per singolo OSA.

Il lavoro svolto fino ad oggi rende disponibile una mole di informazioni che, opportunamente elaborate, possono costituire elementi in ingresso per una revisione del modello di categorizzazione basata sui dati oggettivi degli esiti del controllo ufficiale.

Tale analisi potrebbe consentire di fissare un livello di rischio predeterminato per tipologia di impresa e una frequenza di controllo predefinita basata su dati concreti che rispecchiano la realtà regionale. La classificazione delle imprese basata sul rischio relativo potenziale, diventa, pertanto, propedeutica alla determinazione del “fabbisogno di controllo ufficiale” laddove per tale termine si intende la stima dell'impegno richiesto all'Autorità Competenti Territoriali, in termini di ore di lavoro, per il raggiungimento di un livello ottimale di gestione del rischio alimentare.

A seguito di quanto precedente riportato è stato effettuato a livello regionale il riesame dello stato di avanzamento della attività di categorizzazione del rischio delle imprese alimentari da parte delle Autorità Competenti Territoriali delle Aziende USL toscane a partire dalla fase di avvio sino alla data del 30 giugno.2011 al fine di verificare l'adeguatezza, l'efficienza e l'efficacia della metodologia applicata, nonché per individuare le opportunità di aggiornamento e di miglioramento.

Nell'ambito del processo di riesame sono stati considerati anche i seguenti elementi:

- Esiti del controllo ufficiale eseguito a livello regionale effettuato da parte delle Autorità Competenti Territoriali (periodo 2009-2010);
- Report annuale PNI (periodo 2009-2010);
- Report annuale effettuato da parte del Ministero della Salute relativo alle attività di controllo ufficiale relativo agli alimenti e alle bevande (periodo 2009-2010);
- Esiti delle visite ispettive condotte dal Food and Veterinary Office della Commissione Europea (con particolare riferimento al General Audit verso l'Italia per anno 2010), da altri Enti sovra ordinati e da parte di Paesi Terzi;
- Indicazioni operative provenienti dal Gruppo tecnico interregionale sulla sicurezza alimentare;
- Dati statistici opportunamente elaborati;
- Indicazioni operative provenienti dalle articolazioni regionali di Igiene degli Alimenti e Nutrizione, Sanità Pubblica Veterinaria (periodo 2009-2011);
- Indicazioni operative provenienti dall'Ente unico di accreditamento nazionale;
- Variazioni normative in ambito europeo e nazionale (periodo 2009-2011);
- aggiornamenti bibliografici;
- segnalazioni di reclami e/o spunti di miglioramento delle parti interessate, come ad esempio ordini professionali, associazioni di categoria, associazione di consumatori.

A seguito di tale valutazione sono emersi i seguenti elementi in uscita:

- 1) Definizione di un percorso di lavoro, condiviso tra l'Autorità Competente Regionale e le Autorità Competenti Locali e le parti interessate ai fini dell'aggiornamento dei criteri per la categorizzazione del rischio delle imprese alimentari registrate (vedi successivo crono programma delle azioni previste);
- 2) Attuazione del percorso di miglioramento "Procedimenti di campionamento nell'ambito dell'attività di controllo ufficiale da parte della Autorità Competente Territoriale verso le imprese alimentari" coordinato dalla Azienda USL 7 Siena nell'ambito del percorso di condivisione e sviluppo dei sistemi di gestione della qualità delle Autorità Competenti Territoriali delle Aziende USL toscane finalizzato al miglioramento della efficacia e della efficienza delle attività di controllo ufficiale. – percorso di miglioramento di cui è programmata l'esecuzione nell'anno 2012 nell'ambito delle attività formative promosse dal settore regionale nell'ambito della sicurezza alimentare per il corrente anno.-

In relazione a quanto sopra ai fini dell'aggiornamento dei criteri per la categorizzazione del rischio delle imprese alimentari registrate sono aggiornate le sotto elencate scadenze contenute nella Tab.1 e Tab. 2 di seguito riportate, mentre si considera confermato il contenuto delle tabelle n.1, 4 e 5 presenti nell'Allegato A della Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 1269 del 28.12.2009 è confermato.

Tabella 1: Completamento della prima categorizzazione degli esercizi suddivisi per fasce di rischio

Fascia di rischio	Tempi
II° FASCIA	Entro 31 dicembre 2014
III° FASCIA	Entro 31 dicembre 2017

Tabella 2: Distribuzione della prima categorizzazione degli esercizi di seconda fascia di rischio

Fascia di rischio	Tempi
60% degli esercizi di II° FASCIA	entro 31 dicembre 2011
70% degli esercizi di II° FASCIA	entro 31 dicembre 2012
85 % degli esercizi di II° FASCIA	entro 31 dicembre 2013
100% degli esercizi di II° FASCIA	entro 31 dicembre 2014

Processo di riesame e aggiornamento delle scadenze di categorizzazione del rischio delle imprese alimentari

Il riesame del processo di categorizzazione del rischio delle imprese alimentari registrate è eseguito da parte della Autorità Competente Regionale in condivisione con le Autorità Competenti Territoriali entro il 31 dicembre di ogni anno, partendo dall'anno successivo a quello di approvazione, al fine di verificarne l'adeguatezza, l'efficienza e l'efficacia, nonché per individuare le opportunità di aggiornamento e di miglioramento tenendo conto delle indicazioni provenienti anche da parte dell'Autorità Competente Centrale. Si riporta di seguito il crono programma delle attività finalizzate alla definizione dei nuovi criteri di classificazione del rischio delle imprese alimentari registrate da eseguirsi nel periodo dal 01.04.2012. al 31.12.2012.

Descrizione attività	Attività che parte dal mese e si conclude nel mese		Organizzazioni coinvolte	Indicatore	Obiettivo	Modalità di calcolo	Responsabile rilevazione
Costituzione gruppo di lavoro regionale	Aprile 2012	Aprile 2012	Autorità Competente regionale; Autorità Competenti Territoriali	RISPETTO TEMPORISTICA	15 gg	Data emissione Atto della Regione Toscana - Data prevista emissione Atto della Regione Toscana	Personale appartenente all'Autorità Competente regionale individuato da parte del Dirigente del Settore regionale Servizi di Prevenzione in Sanità Pubblica e Veterinaria
Identificazione dei criteri per la definizione del piano regionale dei controlli ufficiali nelle imprese alimentari registrate	Aprile 2012	Giugno 2012	Autorità Competente regionale; Autorità Competenti Territoriali	RISPETTO TEMPORISTICA CRITERI AGGIORNATI	30 gg • 20 %	Data emissione da parte del gruppo di lavoro regionale dei criteri/Data prevista emissione da parte del gruppo regionale dei criteri. Criteri aggiornati/ Criteri definiti DGRT n. 1269/2009	Personale appartenente all'Autorità Competente regionale individuato da parte del Dirigente del Settore regionale Servizi di Prevenzione in Sanità Pubblica e Veterinaria
Socializzazione dei criteri per la definizione del piano regionale dei controlli ufficiali nelle imprese alimentari registrate con parti interessate	Giugno 2012	Giugno 2012	Autorità Competente regionale; Autorità Competenti Territoriali; Parti interessate (es..Ass.categoria)	SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	• 3,2	MEDIA RISPOSTE DOMANDA 0	Personale appartenente all'Autorità Competente regionale individuato da parte del Dirigente del Settore regionale Servizi di Prevenzione in Sanità Pubblica e Veterinaria
Sperimentazione dei criteri per la definizione del piano regionale dei controlli ufficiali nelle imprese alimentari registrate	Luglio 2012	Settembre 2012	Autorità Competenti Territoriali	SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	• 67 %	NUMERO DI INCONTRI DI AREA VASTA CON INDICE SODDISFAZIONE DOMANDA 0 • 60% / TOTALE INCONTRI	Personale appartenente all'Autorità Competente regionale individuato da parte del Dirigente del Settore regionale Servizi di

						DI AREA VASTA	Prevenzione in Sanità Pubblica e Veterinaria
Approvazione dei criteri per la definizione del piano regionale dei controlli ufficiali nelle imprese alimentari registrate con parti interessate	Ottobre 2012	Dicembre 2012	Autorità Competente regionale; Autorità Competenti Territoriali;	RISPETTO TEMPISTICA	30 gg	Data emissione Delibera Giunta Regione Toscana - Data prevista emissione Delibera Giunta Regione Toscana	Personale appartenente all'Autorità Competente regionale individuato da parte del Dirigente del Settore regionale Servizi di Prevenzione in Sanità Pubblica e Veterinaria